

Vendite al rallentatore: al Paese serve la ripresa dei consumi

Milano, 7 luglio 2021 – Si conferma debole la ripresa dei consumi, come certificano i dati Istat relativi alle vendite di maggio. Complessivamente, il commercio al dettaglio registra un modesto incremento del +0,2% su base congiunturale.

«La domanda interna resta ancora molto debole e non sufficiente a rimettere in moto la macchina dei consumi, ancora ben lontana dai valori pre-crisi – osserva **Carlo Alberto Buttarelli**, Direttore Relazioni con la Filiera e Ufficio Studi di **Federdistribuzione** -. Il non alimentare è il settore che manifesta maggiore sofferenza con il dato progressivo annuo che, a fine maggio, registra un ritardo di oltre il -7% rispetto allo stesso periodo del 2019 e che in alcune categorie, come abbigliamento e calzature, paga un gap del 25% sui valori pre-pandemici».

«Anche i consumi alimentari registrano segnali di debolezza: dopo un avvio d'anno in terreno positivo, nel secondo trimestre si è riscontrato un rallentamento delle vendite che ha portato il dato annuo ad un modesto +0,3%. È un'ulteriore dimostrazione di come, nonostante gli indicatori sulla fiducia dei consumatori stiano recuperando terreno, questa tendenza positiva non si traduca nell'economia reale, con un sentimento di cautela diffusa che resta preponderante nelle scelte degli italiani. Con il Paese interamente in zona bianca e il positivo andamento della campagna vaccinale, nella seconda parte dell'anno occorrono misure concrete per il rilancio dei consumi, per guardare con ottimismo ad una nuova fase di crescita economica», conclude **Buttarelli**.

Per ulteriori informazioni Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150
comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145
ufficiostampa@federdistribuzione.it

Federdistribuzione, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di 67 miliardi di euro (di cui 8,5 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48% del totale fatturato della Distribuzione Moderna; hanno una rete distributiva di oltre 15.000 punti vendita (di cui 6.300 in franchising), danno occupazione a più di 220.000 addetti e rappresentano il 30% del valore dei consumi commercializzabili. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.